

Il ministero sblocca il Parco eolico Impatto ambientale, avanti con l'iter

Il progetto era rimasto fermo per oltre quattro mesi: in primavera arriverà la decisione definitiva

RIMINI

ADRIANO CESPI

Eppur si muove. È proprio il caso di dirlo, visto che dopo quattro mesi e mezzo di blocco totale presso il Ministero della Transizione ecologica, il progetto del Parco eolico sembra aver iniziato a compiere qualche passo. A percorrere qualche metro, da un ufficio della capitale a un altro. A muoversi burocraticamente per ottenere l'ok sull'impatto ambientale che dovrebbe arrivare entro primavera.

Lanovità

È accaduto, ieri, quando Energia wind 2000, la società che ha presentato l'istanza, ha ricevuto la notizia tanto attesa dalla dirigenza di viale Cristoforo Colombo a Roma. «Finalmente la pratica si è sbloccata – spiega soddisfatto il progettista Giovanni Selano –. Sul sito online del Mise (Ministero per la Transizione ecologica), infatti, è stato pubblicato l'avviso con allegata documentazione del nostro progetto. Ed ora i portatori di interesse pubblico, dalle amministrazioni comunali alle asso-

ciazioni di categoria fino a singoli cittadini, potranno inviare, direttamente al Ministero, le loro osservazioni, i loro interrogativi, le loro preoccupazioni. Dopodiché, superati i trenta giorni, come da iter procedurale, la commissione avrà tre mesi di tempo per esprimere il parere d'impatto ambientale definitivo: positivo o negativo, naturalmente. Credo che entro primavera riusciremo a sapere se la centrale elettrica a vento potrà essere realizzata tra Rimini e Cattolica, oppure no».

Energia wind

Dopo anni di polemiche, di "No" secchi del mondo della pesca e del turismo balneare all'impianto, e di "No" trasformati in "Sì" condizionati, della politica, la battuta di Galileo sembra, proprio, la più opportuna. «Diciamo che qualcosa si è mosso – commenta Selano –. Vedremo ora come sarà il prosieguo». Dove per prosieguo s'intende il parere della commissione valutatrice con eventuale richiesta, alla società Energia wind 2000, di ulteriori approfondimenti o integrazioni documentali, e, quindi, la decisione finale del



Una simulazione del Parco eolico in mare

AVANTI A PICCOLI PASSI

**Energia wind 2000:
«Finalmente qualcosa
si è mosso.
Ora attendiamo
il parere
della commissione»**

comitato. «Che qualora fosse positiva – conclude – ci permetterà di passare alla fase concreta del progetto, ovvero alla richiesta di autorizzazione a costruire».

Per un'opera che, una volta realizzata, svilupperà 330mw di potenza complessiva (per la società il fabbisogno di elettricità di una città di 120mila abitanti: Rimini appunto), attraverso 51 aeroge-

neratori di altezza massima, dal medio mare, di 210/220 metri, con un rotore di 180 metri di diametro, e con un'altezza di ogni singola pala di 90 metri, con la prima distante dalla costa tra le 9,5 e le 10 miglia nautiche (17 chilometri) fino ad arrivare alle 18 miglia (33 chilometri) e con il corpo portante dell'impianto oltre le acque territoriali.